

# Verifica del programma di migrazione di applicazioni Rehosting

## Ufficio centrale di compensazione

### L'essenziale in breve

---

L'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT) è host di gran parte delle applicazioni dell'Ufficio centrale di compensazione (UCC). L'attuale piattaforma tecnica sarà disattivata nel 2021. L'UCC ha lanciato il programma «Rehosting» per installare una nuova infrastruttura nei suoi locali e migrare una trentina di applicazioni. Previsti tra il 2017 e il 2021, i lavori di migrazione sono stati articolati in sette progetti, per un totale inizialmente stimato a circa 19,8 milioni di franchi. I costi esterni rappresentano circa il 30 per cento di tale importo.

Nel quadro della presente verifica, il Controllo federale delle finanze (CDF) valuta lo stato di avanzamento e i rischi del programma, che, sebbene sia ancora in corso, presenta ritardi e sforamenti dei costi in relazione ad alcuni progetti.

#### **Gestione del programma complessivamente adeguata**

Il CDF non ha riscontrato rilevanti carenze nel processo di gestione del programma e dei suoi progetti. Le relative istanze di gestione sono definite correttamente. Le decisioni concernenti le fasi di rilascio vengono convalidate e documentate adeguatamente e le priorità dei cantieri sono gestite in modo consono. La maggioranza degli strumenti e dei processi di gestione dei progetti è appropriata. I piani di gestione dei progetti sono stilati e lo stato di avanzamento è monitorato regolarmente. Sono individuate le interdipendenze tra i compiti dei progetti, gli elementi del metodo agile sono stabiliti e applicati, mentre il processo di apprendimento è in corso.

Il CDF constata che i rischi dei progetti e del programma, nonché le misure di compensazione, sono sottoposti a un monitoraggio regolare. La gestione della qualità è ben attrezzata e i test dell'infrastruttura realizzata vengono condotti regolarmente; in compenso, i dettagli dei test delle migrazioni delle applicazioni sono ancora in fase di elaborazione. Il CDF raccomanda all'UCC di sviluppare e ultimare la pianificazione e i piani di test.

#### **Sforamenti dei costi e ritardi**

Nonostante questi sforzi, i progetti del programma Rehosting hanno dovuto far fronte a grandi difficoltà. La complessità tecnica dei lavori, le tensioni tra gli operatori e la durata delle procedure di acquisto hanno causato ritardi e sforamenti dei costi inizialmente stimati. L'UCC deve continuare a trarre insegnamenti da questi inconvenienti.

La realizzazione dell'infrastruttura target era in corso durante la verifica. È stato osservato un superamento del budget preventivato: il fabbisogno finanziario previsto per l'intero programma ammonta ormai a 22,9 milioni di franchi. I progetti di migrazione delle applicazioni sono prossimi al termine della loro fase di elaborazione, ma sono attesi possibili ritardi. La data stabilita per la conclusione del programma potrebbe essere rimessa in discussione da uno dei progetti.

La gestione del programma deve continuare a seguire attentamente queste evoluzioni. Il CDF ha raccomandato all'UCC di migliorare i suoi strumenti di monitoraggio temporale dei progetti e di determinare il percorso critico a livello di programma.

### **Prima fase di evoluzione dell'architettura consolidata, malgrado alcune lacune**

Durante la fase d'inizializzazione del programma, l'UCC ha valutato due grandi soluzioni per il nuovo servizio di host delle sue applicazioni. Sono state messe a confronto le possibilità dell'installazione di una nuova piattaforma presso l'UFIT o presso l'UCC. Uno studio documenta la valutazione di entrambe le opzioni, premiando la seconda. A pesare ai fini della decisione sono stati i criteri economici. Le ipotesi di calcolo non sono state documentate. Il CDF ha raccomandato all'UCC di aggiornare il calcolo della redditività della soluzione scelta e di esplicitare le basi di lavoro. Questi elementi sono indispensabili per la preparazione delle prossime decisioni strategiche di hosting della piattaforma.

L'UCC ha dovuto richiedere un'autorizzazione per realizzare e utilizzare un'infrastruttura in loco. L'Organo direzione informatica della Confederazione ha concesso tale autorizzazione fino alla fine del 2024, ponendo alcune condizioni. In particolar modo, dal 2025, l'UCC deve prevedere il trasferimento dei servizi e degli elementi dell'infrastruttura verso la rete del centro di calcolo della Confederazione. Il CDF osserva che una pianificazione di questo trasferimento sarà attesa dal 2021.

Per la parte infrastrutturale del programma, sono in corso e in continuo sviluppo studi relativi all'architettura. Il CDF ritiene che questi risultati costituiscano una base adeguata per l'attuazione della nuova piattaforma, pur osservando che non sono stati formalmente convalidati dai comitati specifici in seno all'UCC.

### **Necessità di migliore integrazione dell'esercizio e della sicurezza delle informazioni**

La realizzazione della nuova infrastruttura ha un forte impatto sulle attività dell'esercizio informatico. Le difficoltà iniziali nell'integrazione di questo ambito sono ampiamente risolte. Il servizio è stato riorganizzato e lo sviluppo delle sue competenze è in corso. La sua mutazione non è tuttavia completata e la collaborazione con il programma rimane delicata. Il CDF raccomanda all'UCC di integrare meglio l'esercizio informatico all'interno del programma e di elaborare una pianificazione realistica delle risorse del servizio per il programma.

La sicurezza delle informazioni è un altro aspetto sensibile ed essenziale della realizzazione della nuova infrastruttura. Il CDF individua le numerose iniziative in corso, tuttavia il carico di lavoro rimane elevato sul piano dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei processi di sicurezza (aggiornamento della documentazione, realizzazione, verifica...). Il CDF raccomanda all'UCC di fare il punto dei lavori in corso, di aggiornare la documentazione e di elaborare una pianificazione realistica dei compiti rimanenti.

**Testo originale in francese**